

SBALONAR

Il periodico del calcio primierotto



Metti mi piace
alla pagina
U.S. PRIMIERO



@uszpcalcio



US_PRIMIERO

Anno 7
Numero 34
Ottobre 2014

MONTAGNE RUSSE SETTEMBRINE

Dopo l'ottimo esordio in Coppa Provincia, la Prima Squadra parte discretamente anche nel campionato di Seconda Categoria. Ottima la prima partita in casa contro il Valsugana, già steso in Coppa, finita 2 a 0, e buono, nonostante il gol-beffa subito ormai a tempo scaduto, anche il pareggio per 1 a 1 sul campo dell'Audace. Sconfitta casalinga, invece, alla terza contro il Lona Lases, match finito 2 a 1 che ha visto protagonista il cartellino rosso, estratto per ben tre volte. Primo stop stagionale che non crediamo possa incrinare le certezze del mister e che sicuramente non cancella il fantastico inizio dell'era "Zugliani". Meno bene la squadra del Calcio a 5 Maschile che, dopo l'eliminazione dalla Coppa Provincia, si trova a fare i conti con i primi problemi post-Bangoni. Buono l'esordio in casa contro il Bellesini, battuto agevolmente per 8 a 5 grazie ad un super Marsicano. Male, invece, la seconda partita contro l'Oltrefersina, finita 7 a 3 per i padroni di casa. Sconfitta che, seppur in parte addebitabile al posticipo del match al martedì sera, recapita sul tavolo di mister Sordo le prime gatte da pelare.

Male anche le ragazze del Calcio a 5 Femminile che, impegnate a Cavalese nella prima partita di Coppa Provincia, si sono arrese al Latemar per 7 a 3. Niente di irreparabile vista la formula della competizione che quest'anno prevede un girone a tre squadre e partite di andata e ritorno. Per loro l'appuntamento col campionato è solo rinviato.

Strepitoso l'inizio della squadra Juniores, partita a spron battuto e autrice di un filotto di vittorie da applausi: 5 a 1 (Ortigaralefre), 3 a 2 (Audace) e 4 a 0 (Roncegno). Sugli scudi i soliti Caser e Orsolin, per la felicità di mister Naletto. Avanti così!

Ha dell'incredibile, invece, l'uno due rifilato dagli Allievi ai malcapitati avversari nelle prime due giornate di campionato: 9 a 0 al Telve e 8 a 0 al Rovereto con Dohanych mattatore. Se il buongiorno si vede dal mattino...

A corrente alternata le due squadre iscritte al campionato Giovanissimi. Medesimo punteggio e risultato opposto all'esordio: 2 a 0, la A vincente sul Valsugana e la B sconfitta dal Lavis B. La seconda giornata, con la sola A impegnata, ha visto quest'ultima portarsi a casa bottino pieno dalla trasferta contro il Fassa (3-1).

In questo numero del giornalino è dato largo spazio ad una bella intervista ad uno dei migliori giocatori usciti dalle giovanili della nostra Società. Andrea Cosner, che quasi tutti già conoscono, è partito dai nostri campi polverosi per giungere fino all'ingresso principale della Serie A con la maglia del Milan Primavera e con compagni del calibro di Matteo Darmian, ora al Torino, e Pierre Emerik Aubameyang, ora spalla di Ciro Immobile al Borussia Dortmund del mago tedesco Jürgen Klopp. Tanta passione, tanto lavoro e tanta sfortuna per il ragazzo prodigo partito da Medàn e giunto a Milàn per coronare un sogno.

In questo numero del giornalino:

INTERVISTA AD ANDREA COSNER



**Ciao Andrea,
Ruolo?**

Preferibilmente esterno di difesa destro, ma durante l'ultima stagione ho giocato spesso anche a sinistra e come centrocampista esterno, sia destro che sinistro.

Soprannome?

Mi chiamano Kevin dai primi anni di Milano, per via del cognome (i calciatori non hanno una grande fantasia!).

Squadra del cuore?

Sono un tifoso prima di tutto della nostra Nazionale, poi della Juve.

Raccontaci i tuoi inizi con il pallone.

Credo che sia stato proprio un amore a prima vista quello con il pallone.

Continua a pagina 2



[HTTP://CALCIO.USPRIMIERO.COM](http://calcio.usprimiero.com)

[WWW.USPRIMIERO.COM](http://www.usprimiero.com)



ANDREA COSNER: QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTÀ

Bella intervista ad uno dei talenti più grandi che il calcio primierotto abbia mai partorito. Da Mezzano a Milano il percorso è stato breve ma tanto duro e disseminato di infortuni.

Da pagina 1

Io da ragazzino sciavo durante l'inverno, ma non vedevo l'ora che arrivasse primavera per giocare a calcio con i miei amici. Ogni occasione era buona per tirare due calci al pallone.

Parlaci della tua esperienza nelle giovanili primierotte.

Mi ricordo come fosse ieri il giorno in cui Ale Menguzzo, mio amico dalla nascita, mi ha parlato di come al campo di Mezzano venissero svolti dei tornei tra ragazzini della nostra età. Si potevano scegliere i nomi delle squadre e tutti non vedevano l'ora di giocare: è stata quella chiacchierata fatta a 6 anni a farmi cominciare la mia avventura al Primiero. Da lì è nato tutto, tutti gli allenatori che ho avuto mi hanno insegnato e dato qualcosa da Franco Denardin a Stefano Pradel (memorabili le sue urla durante le partitelle), da Luciano «Cianela» Simoni a Daniele Depaoli. La persona che però porterò sempre nel mio cuore e che, pur avendomi allenato per pochissimo tempo, mi ha dato tutto è Piergiorgio Bonat, persona eccezionale e con grandi valori. Peccato però che si ostini a giocare a tennis, gli consiglieri di lasciare perdere perché ormai è vecchio!

Nel momento in cui ti sei trovato in una realtà diversa da quella primierotta (Feltre - Venezia) come è cambiata la tua vita?

Quando sono andato a Feltre sinceramente non vedevo tante differenze con l'ambiente primierotto. Ovviamente il livello era più alto e l'impegno richiesto era maggiore. Ricordo quanti viaggi abbiamo fatto io e Walter Denardin per an-

dare ad allenarci e, se non ci fosse stato i miei genitori, sicuramente non avrei continuato a giocare a calcio. Il cambiamento vero è stato l'anno trascorso a Venezia, a livello calcistico ma soprattutto come stile di vita. Sono stato ospite della famiglia Volpato - grandi amici di famiglia - e questo mi ha sicuramente agevolato nella mia crescita, li posso solo ringraziare.

Un anno al Venezia ed è arrivata subito l'occasione del Milan. Che cosa hai provato quando è arrivata la chiamata?

Se vogliamo dire la verità il Milan mi aveva già preso dalla Feltrese, quindi l'anno di Venezia era un anno di transizione per farmi capire a cosa stavo andando incontro. Beh, è inutile dire che ero felicissimo, ma a 16 anni sicuramente non mi rendevo conto di quale opportunità mi si prospettasse per il futuro. Comunque avevo tanto entusiasmo e voglia di capire se potevo giocare in una squadra così blasonata.

Il primo giorno da giocatore del Milan come lo hai vissuto?

Il primo giorno da giocatore del Milan è stato disastroso. La sera prima di partire per Milanello ho pensato bene di organizzare una cena e festeggiare a dovere con i miei amici. Risultato finale: mia mamma mi ha svegliato in giardino un'ora prima della partenza prevista. Quei santi dei miei genitori mi hanno portato a Milanello e al pomeriggio ho svolto tutti i test fisici previsti.

L'esperienza in una grande squadra come il Milan cosa ha cambiato in te e che valore aggiunto ti ha dato nella formazione calcistica?

Esperienza unica, indescrivibile. Ho vissuto tante di quelle emozioni che è difficile raccontarle. Ambiente top per un ragazzo che ha il sogno di fare il calciatore, sono cresciuto tantissimo sia grazie ai miei allenatori, sia grazie a tutte le per-

sone della Società. Eravamo tutti ragazzini a centinaia di chilometri da casa che vivevano con un sogno, per questo il Milan penso sia la società migliore d'Italia per organizzazione e strutture.

Il grave infortunio al ginocchio subito come lo hai vissuto? Cosa ha compromesso e con che spirito hai cercato di recuperare?

Mi sono fatto male un martedì durante una rifinitura prima di una gara di Coppa Italia, un movimento banalissimo che avevo fatto in precedenza altre centinaia di volte e «crack». Quello era il punto più alto della mia carriera al Milan, mi allenavo spesso con la Prima Squadra e probabilmente quella domenica sarei andato in panchina a San Siro contro la Roma. Purtroppo è andata così, sinceramente non so se avrei potuto fare qualcosa di più, so solo che sono orgoglioso di quello che ho fatto e della mia carriera. Il recupero è stato durissimo e lungo soprattutto, sono sei mesi in cui non sfioro il pallone, solo palestra, piscina, pesi, corsa e tanto sudore. Avevo troppa voglia di tornare a giocare e questo è stato fondamentale durante il recupero.

Cosa e quanto è cambiato dal passare dalla squadra Primavera del Milan al calcio professionistico?

Tra Primavera e calcio professionistico c'è una differenza abissale, amplificata dal fatto che tornavo dopo il grave infortunio (cosa che poi sfortunatamente si è ripetuta altre volte). Cambio tutto, il ritmo, il pressing, la qualità dei giocatori. È proprio un altro calcio.

Aspetti positivi e negativi del calcio professionistico.

Giocare a calcio nei professionisti permette di avere un lavoro che dà un buon stipendio e di avere anche tanto tempo libero. Ti permette di conoscere tante persone e vivere realtà nuove. Gli aspetti negativi sono tanti, per me ad esempio la

lontananza da casa. Nel mondo del calcio non ti regala niente nessuno e, come ci sono persone a modo, esiste gente disposta a tutto pur di ottenere quello che vuole.

Parlaci un po' della tua esperienza nel calcio professionistico.

Uscito dalla Primavera sono passato alla Reggiana. Venivo dal grave infortunio e non ho giocato molto in una squadra costruita per vincere. A gennaio dello stesso anno sono andato a Bassano dove ho cominciato molto bene, ma la rottura del menisco ha fermato bruscamente la mia stagione. L'anno successivo, passato a Jesolo per rilanciarmi, ho disputato una stagione fantastica che mi ha permesso di firmare per la blasonata Spal l'anno successivo. Anche qui squadra costruita per vincere... Mi sono ritagliato il mio spazio ma dopo 10 giornate un altro grave infortunio al ginocchio destro mi ha fatto perdere tutta la stagione. Sono rimasto a Ferrara anche l'anno successivo dove ho vissuto un campionato da protagonista culminato però con un'ingiusta retrocessione dovuta soprattutto ai mancati pagamenti e alla conseguente penalizzazione. Causa fallimento della Società ferrarese, la stagione seguente, pur avendo 2 anni di contratto, mi ritrovo senza squadra. Decido di ricominciare da Sandonà, ma dopo 10 partite ancora l'ennesimo infortunio al ginocchio mi fa perdere tutta la stagione. Recupero in fretta e con la solita voglia mi ritrovo nei professionisti alla Virtus Vecomp Verona. Faccio pure il ritiro a Mezzano, una vera gioia poter calcare di nuovo quel campo a 100 metri da casa mia! La stagione purtroppo non va come dovrebbe, ma gioco tanto e faccio un buon campionato.

Che consigli daresti ai giovani primierotti che giocano a calcio?

Io, più che ai ragazzi, preferirei dare un consiglio ai genitori. Lasciate che i vostri figli si divertano a giocare a calcio, se sono bravi state

tranquilli che le loro qualità verranno fuori, fateli divertire perché da ragazzi la cosa fondamentale è questa.

La vittoria più importante della tua carriera.

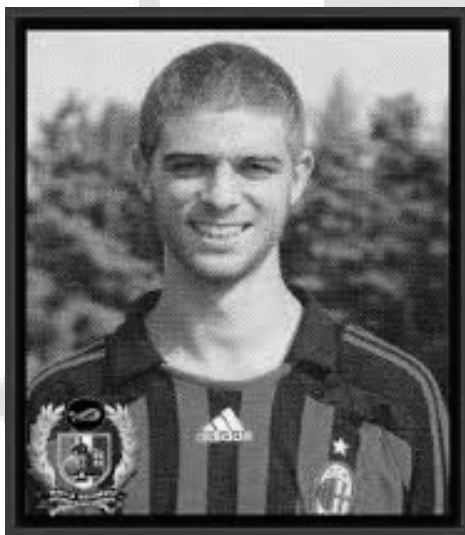
La vittoria più importante penso sia quella nella partita dei quarti di finale della Champions League per Primavera contro il Bayern Monaco, finita 2 a 0. Dalla mia parte avevo un certo Thomas Mueller... penso non serva aggiungere altro!

Il goal più bello della tua carriera.

Questa domanda ha una facile risposta visto che di gol ne faccio pochi! Il gol di quest'anno alla penultima giornata contro il Real Vicenza penso sia il più bello della mia carriera.

Allenatore più bravo che hai avuto.

Dico Stefano Vecchi, mister che ho



avuto alla Spal. Come allenatore voto io, anche se fuori dal campo non avevamo praticamente un rapporto. Preparava la partita in maniera perfetta e ti faceva lavorare tanto e duramente durante la settimana.

Giocatore più forte con cui hai giocato e/o con cui ti sei allenato e perché.

Ve ne cito uno per ruolo. Luca Capocchi, portiere fantastico (Spal). Mirko Stefani, difensore (Reggiana). Andrea Migliorini, centrocampista alla Pirlo (Spal). Emanuele Berrettoni, attaccante (Bassano).

Giocatore che ti ha aiutato di più nell'esperienza a Milanello.

I due giocatori della Prima Squadra che mi hanno aiutato di più soprattutto durante l'infortunio sono stati il grande Beppe Favalli e Massimo Ambrosini, due persone fantastiche.

Cosa pensi del tuo ex compagno Darmian in Nazionale e di Aubameyang nella massima serie tedesca?

Matteo (Darmian) è un predestinato. Già quando giocavamo assieme faceva la differenza e sono davvero felice che sia arrivato a quei livelli. Inoltre è un ragazzo fantastico e umilissimo, non è di certo un caso che si sia conquistato la Nazionale. Pierre invece è esploso durante la Champions League per Primavera, risultando capocannoniere. Giocatore velocissimo e molto bravo davanti alla porta, i gol parlano per lui.

Come ti senti fisicamente e le prospettive che hai per il futuro?

Al momento sto bene, sono in attesa di sapere quale sarà il mio futuro. Faccio un in bocca al lupo per la prossima stagione a tutto l'U.S. PRIMIERO e sono sicuro che sotto la guida del grandissimo conoscitore di calcio, nonché presidente, Michele Naletto otterrete grandi risultati. Un abbraccio a tutti.

ANDREA COSNER

NATO A FELTRE (BL)

IL 12.01.1988

RESIDENTE A MEZZANO (TN)

STAGIONE/I	SQUADRA
GIOVANILI	US PRIMIERO
GIOVANILI	FELTRESE
GIOVANILI	F.C. VENEZIA
2006-08	A.C. MILAN PRIMAVERA
2008-09	A.C. REGGIANA
2008-09	BASSANO VIRTUS
2009-10	CITTÀ DI JESOLO
2010-12	SPAL
2012-13	SANDONÀ CALCIO
2013 -	VIRTUS VECOMP VERONA



LE PARTITE DI OTTOBRE



I CALENDARI SONO DISPONIBILI SUL SITO DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA F.I.G.C.: [HTTP://WWW.FIGCTRENTO.IT](http://www.figctrento.it)

	GIORNO	ORE	partita	LUOGO
PRIMA SQUADRA	DOMENICA 05	15.30	ISCHIA - US PRIMIERO	ISCHIA DI PERGINE
	DOMENICA 12	15.30	US PRIMIERO - RONCEGNO	MEZZANO
	DOMENICA 19	15.30	GIOVO - US PRIMIERO	MASEN DI GIOVO
	DOMENICA 26	14.30	TESINO - US PRIMIERO	CASTELLO TESINO
CALCIO A 5 MASCHILE	VENERDÌ 03	21.15	US PRIMIERO - VALCEMBRA	PALESTRA LOCALITÀ VALLOMBROSA
	VENERDÌ 10	21.00	VALSUGANA SCURELLE - US PRIMIERO	PIEVE TESINO
	VENERDÌ 17	21.15	US PRIMIERO - TELVE	PALESTRA LOCALITÀ VALLOMBROSA
	VENERDÌ 24	21.00	FUTSAL PINÉ - US PRIMIERO	SANT'ORSOLA TERME
CALCIO A 5 FEMMINILE	VENERDÌ 31	21.15	US PRIMIERO - FORNACE	PALESTRA LOCALITÀ VALLOMBROSA
	SABATO 04	21.00	US PRIMIERO - CORNACCI (COPPA)	PALESTRA LOCALITÀ VALLOMBROSA
	SABATO 11		US PRIMIERO - RIPOSO	
	SABATO 18	21.00	US PRIMIERO - LATEMAR (COPPA)	PALESTRA LOCALITÀ VALLOMBROSA
JUNIORES	SABATO 25	21.00	CORNACCI - US PRIMIERO (COPPA)	CAVALESE
	SABATO 04	17.00	US PRIMIERO - MATTARELLO	MEZZANO
	SABATO 11	17.00	DOLASIANA - US PRIMIERO	MEANO
	SABATO 18	17.00	US PRIMIERO - MONTI PALLIDI	MEZZANO
ALLIEVI	SABATO 25	18.30	OLTREFERNSINA - US PRIMIERO	PERGINE VALSUGANA
	DOMENICA 05	10.30	VERLA - US PRIMIERO	MASEN DI GIOVO
	DOMENICA 12	10.30	US PRIMIERO - ROVERETO	TONADICO
	DOMENICA 19	11.00	VIPO TRENTO B - US PRIMIERO	TRENTO
GIOVANISSIMI	DOMENICA 26	10.30	ORTIGARALEFRE - US PRIMIERO	VILLA AGNEDO
	SABATO 04	17.00	US PRIMIERO - FIEMME	TONADICO
	SABATO 04	16.30	RIVA DEL GARDA B - US PRIMIERO B	RIVA DEL GARDA
	SABATO 11	17.00	ORTIGARALEFRE - US PRIMIERO	GRIGNO
	SABATO 11	17.00	US PRIMIERO B - TRENTO B	TONADICO
	SABATO 18	17.00	DOLOMITICA - US PRIMIERO	PREDAZZO
	SABATO 18		US PRIMIERO B - RIPOSO	
	SABATO 25	17.00	US PRIMIERO - MONTI PALLIDI	TONADICO
DOMENICA 26	10.30	US PRIMIERO B - CALISIO B	TONADICO	
ESORDIENTI	DOMENICA 05	10.30	US PRIMIERO B - LEVICO TERME	IMÈR
	SABATO 04	18.00	FERSINA A - US PRIMIERO A	PERGINE VALSUGANA
	SABATO 11	16.00	FERSINA B - US PRIMIERO B	PERGINE VALSUGANA
	DOMENICA 12	10.30	US PRIMIERO A - ISCHIA	IMÈR
	DOMENICA 19		US PRIMIERO B - RIPOSO	
	DOMENICA 19	10.30	ORTIGARALEFRE A - US PRIMIERO A	VILLA AGNEDO
	SABATO 25	17.30	BORGIO B - US PRIMIERO B	BORGIO
	DOMENICA 26	10.30	US PRIMIERO A - BORGIO A	IMÈR

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO